

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

TITOLO DEL PROGETTO:

COSTRUIRE PERCORSI DI INCLUSIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

I due Comuni Locorotondo e Cisternino, sedi di attuazione del presente progetto, per finalità istituzionale realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con le stesse problematiche e allo stesso modo contribuiscono all'obiettivo di progetto interessando il vasto territorio di pertinenza. Pertanto, considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati è individuato obiettivo comune:

OBIETTIVO DI PROGETTO

Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa), supportando il diritto allo studio per tutti e ampliando le iniziative già in essere presso i Comuni di Locorotondo e Cisternino a sostegno della genitorialità.

Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

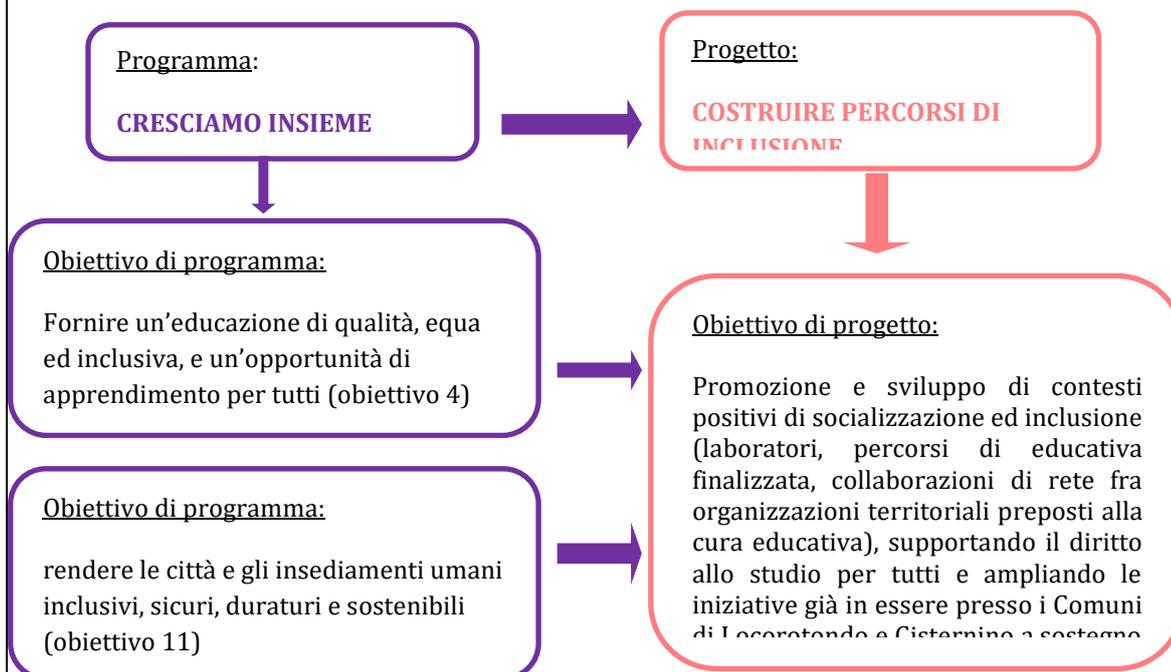
- ha evidenziato carenze educative nelle esperienze dei minori che necessitano di servizi di accoglienza;
- ha motivato l'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, a partire da progetti formativi tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica;
- ha espresso l'impegno ad individuare gli strumenti e le procedure in una prospettiva di co-progettazione, poiché solo attraverso i vari interlocutori significativi nella vita dei bambini e della famiglia si potrà avere una visione maggiormente esaustiva del contesto socio ambientale in cui si trova normalmente la famiglia, l'immagine che questa offre di sé, e ricostruirne il grado di verosimiglianza e coerenza;

coerentemente, il progetto **COSTRUIRE PERCORSI DI INCLUSIONE** intende contribuire all'obiettivo di *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti*

- a) aumentando la capacità di accoglienza e le azioni finalizzate all'inclusione all'interno degli istituti scolastici;
- b) supportando l'offerta di opportunità formative e di inclusione con molteplici proposte in continuità orizzontale fra istituzioni, famiglia, risorse del territorio;
- c) implementando pratiche di coprogettazione e condivisione delle risorse;
- d) curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità;
- e) intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno dell'organizzazione proponente.

In riferimento agli obiettivi di programma

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati:



L'analisi di seguito riportata per obiettivi specifici e indicatori sarà maggiormente indicativa della coerenza e del contributo apportato dal progetto al programma.

Più specificatamente è possibile declinare l'obiettivo individuato:

“Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa), supportando il diritto allo studio per tutti e ampliando le iniziative già in essere presso i Comuni di Locorotondo e Cisternino a supporto della genitorialità”.

- a) Favorire il supporto, l'affiancamento e una progressiva conquista dell'autonomia per gli alunni diversamente abili, certificati ai sensi della Legge n° 104/92, implementando le ore settimanali di affiancamento;
- b) Favorire gli apprendimenti degli alunni con difficoltà o Disturbi Specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) attraverso attività di tutoraggio scolastico;
- c) Assicurare la possibilità di acquisire/approfondire gli strumenti linguistici a favore degli alunni stranieri con il rafforzamento delle competenze di produzione e comprensione orale e scritta della lingua italiana;
- d) Mettere in atto efficaci protocolli di accoglienza;
- e) Implementare metodologie inclusive _ cooperative learning, tutoring, problem solving, rinforzo dell'autostima, approccio affettivo e motivazionale.
- f) Assicurare ai minori la possibilità, nell'ottica di conciliazione vita familiare/vita lavorativa degli adulti di riferimento, di frequentare le attività extrascolastiche.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI	OBBIETTIVO	EX ANTE	EX POST
<ul style="list-style-type: none"> → Fragilità del sistema familiare; → Bisogno socio-relazionale; → Bisogno di potenziare interventi di inclusione e socializzazione; → Necessità di incrementare il supporto scolastico per gli alunni con disabilità certificate; → Necessità di incrementare il supporto scolastico per gli alunni in situazioni fragilità socio-economico e culturale 	→ Numero di ore di supporto scolastico per alunni con disabilità certificate;	<p>Promozione e sviluppo di contesti positivi di socializzazione ed inclusione (laboratori, percorsi di educativa finalizzata, collaborazioni di rete fra organizzazioni territoriali preposti alla cura educativa), supportando il diritto allo studio per tutti e ampliando le iniziative già in essere presso i Comuni di Locorotondo e Cisternino a sostegno della genitorialità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> n.12 ore di sostegno su 30 curricolari; → <i>Per il Comune di Cisternino</i> 20 ore di sostegno su 27 curricolari 	<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> Aumento del 30% delle ore di sostegno curricolari; → <i>Per il Comune di Cisternino</i> Aumento del 10% delle ore di sostegno curricolari;
	→ Numero di ore di supporto scolastico per gli alunni in situazioni fragilità socio-economico e culturale		<ul style="list-style-type: none"> → In entrambi i Comuni non sono previste ore di supporto scolastico per gli alunni in situazioni di fragilità socio-economico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> n. 20 ore di supporto scolastico per gli alunni in situazioni di fragilità socio-economico e culturale → <i>Per il Comune di Cisternino</i> n. 10 ore di supporto scolastico per gli alunni in situazioni di fragilità socio-economico e culturale in modo particolare rivolte ai bambini di origine ucraina
	→ Numero di laboratori attivati in coprogettazione		<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> assenza di laboratori in attivo con le associazioni del terzo settore; → <i>Per il Comune di Cisternino</i> n. 2 di laboratori in coprogettazione con i centri gestiti dall'Associazione Ideando; 	<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> In coprogettazione con le associazioni e le agenzie educative verranno attivati un laboratorio teatrale, un laboratorio motorio, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio di lettura (con l'inclusione di 2 portatori di handicap medio/lieve per gruppo). → <i>Per il Comune di Cisternino</i> n. 4 laboratori attivati in coprogettazione con le associazioni e le agenzie educative, n. 2 incontri su temi specifici, n. 1 progetto di informazione/prevenzione
	→ Percentuale di partecipazione dei ragazzi ai laboratori extrascolastici		<ul style="list-style-type: none"> → In entrambi i Comuni domanda di partecipazione ad attività socio ricreative extrascolastiche superiore all'offerta di circa il 30%; 	<ul style="list-style-type: none"> → <i>Per il Comune di Locorotondo</i> Aumento del 15% della capacità di accoglienza nei laboratori dei ragazzi → <i>Per il Comune di Cisternino</i> Aumento del 5% della capacità di accoglienza nei laboratori dei ragazzi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 tutte le attività di seguito indicate interesseranno le due sedi di attuazione dei Comuni di *Locorotondo e Cisternino*. Nello specifico quindi gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
<p>Attività 1.1: Valutazione dei casi. Attività 1.2: Verificare i bisogni e gli interventi Attività 2.2: Costruzione di una mappatura delle iniziative</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo. → Primo approccio con l'equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno. → Supporto all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con tematiche, casistiche, problematiche. → Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche.
<p>Attività 1.3: Supportare, all'interno del gruppo classe, i ragazzi individuati come destinatari del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Accoglienza e affiancamento educativo/assistenziale per il supporto emotivo ed affettivo dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro. → Interventi per la riduzione delle difficoltà d'apprendimento, supporto alle strategie predisposte dal gruppo di coordinamento e dagli insegnanti. → Utilizzo di metodologie e linguaggi utili a facilitare la comunicazione e la partecipazione. → Supporto per attività, giochi, situazioni di lavoro organizzate con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.
<p>Attività 2.3: Inclusione dei Bambini/ragazzi/adolescenti destinatari del progetto nelle attività svolte anche all'esterno dell'ambito scolastico, soprattutto nei mesi di sospensione delle attività scolastiche, al fine di garantire la continuità educativa.</p> <p>Attività 1.1.4 organizzazione di due "Incontri con l'autore" sui temi del disagio adolescenziale e della gestione delle emozioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Partecipazione con ruoli propositivi agli incontri di pianificazione delle attività. → Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti. → Collaborazione con i responsabili dell'Ufficio Servizi Sociali per la verifica degli inserimenti. → In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi. → Durante lo svolgimento dei laboratori affiancamento ai bambini e ragazzi al fine di favorirne l'integrazione nelle attività. → Mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo. → In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.
<p>Attività 2.4: Avvio e realizzazione delle attività all'interno del servizio di centro aperto per minori rivolte a 40 bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni, con inclusione di 5 disabili di grado medio /lieve. All'interno delle attività della ludoteca è prevista l'attivazione di specifici laboratori gestiti da alcune associazioni del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> → In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi. → Durante lo svolgimento dei laboratori affiancamento ai bambini e ragazzi al fine di favorirne l'integrazione nelle attività. → Mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo. → In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.

Attività 2.5: Attività di raccolta documentaria relativa al lavoro svolto.	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto in tutte le attività previste con specifici ruoli gestiti in autonomia: → reperimento materiale e sua organizzazione, → utilizzo di programmi di editing e grafica → realizzazione di materiale divulgativo, presentazioni multimediali, raccolta dati, monitoraggio. → Supporto per il coinvolgimento dei ragazzi adolescenti in un programma di educazione fra pari.
---	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 16 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>INSERIRE LE SPECIFICHE ASC PER LE AREE DI INTERVENTO</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B Il modulo è analogo per i due enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</p>	
<p>Contenuti <i>Analisi del territorio e dei servizi offerti</i></p> <p>I progetti ed i servizi offerti, la pianificazione dell'offerta e il territorio, l'orientamento. La programmazione sociale la progettazione. Strumenti per l'individuazione e la lettura dei bisogni. Casistica. Strumenti di intervento. Dinamiche relazionali. Le attività e l'organizzazione, finalità, metodologia, i collegamenti con il territorio. Il monitoraggio degli interventi. Strumenti di rilevazione e lettura dei dati.</p>	<p>Ore</p> <p>20</p>
<p>Modulo: C Il modulo è analogo per i due enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>

La relazione educativa	
<p>Analisi della situazione di partenza, progetto personalizzato e verifica degli esiti. Strumenti per l'individuazione e la lettura dei bisogni delle famiglie. Dinamiche familiari e dinamiche relazionali. Le competenze dell'educatore. Intelligenza ed emotività. Azione educativa: La relazione adulto/bambino/ragazzo Elementi di conoscenza riguardanti le disabilità. Attuazione di interventi educativi rivolti a bambini disabili. La relazione di aiuto. Programmazione didattico-educativa. Conoscenza dei processi di documentazione delle fasi di sviluppo bambini/ragazzi/adolescenti. Monitoraggio e verifica.</p>	25
Modulo: D	
Contenuti <i>Progettazione ed organizzazione delle macroattività</i>	
<p>Il contesto di riferimento. Lavorar per progetti. Metodologia e schema di realizzazione di un progetto di animazione culturale per minori. Studio di casi e problem solving . La comunicazione sociale.</p>	10
Modulo: E	
Il modulo è analogo per i cinque enti di accoglienza degli operatori volontari, erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.	
Contenuti <i>Organizzazione e gestione delle singole attività.</i>	
<p>Modalità di organizzazione e metodologie d'intervento adottate; Conoscenza degli strumenti operativi. Conoscenza del progetto educativo e del lavoro quotidiano svolto nelle sedi di attuazione; Organizzazione del lavoro in team; Organizzazione degli spazi; Monitoraggio e verifica.</p>	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CRESCIAMO INSIEME 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

